

NUMERO 33 - serie V - anno XXI

7 OTTOBRE 2016

# DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



Autonizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

## DOMENICA L'ELEZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO METROPOLITANO

**Sostegno alle  
vittime di reato in  
Europa e in Italia**



**La Sagra  
del Ciapinabò  
a Carignano**



**"La luce dell'alba"  
a Caluso**

# Sommario

## PRIMO PIANO

Domenica 9 ottobre l'elezione del nuovo Consiglio metropolitano.....3

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Le reti di sostegno alle vittime di reato in Europa e in Italia.....4

Un pesce gatto africano nella fontana del giardino Sambuy.....6

## EVENTI

Al via la Sagra del Ciapinabò di Carignano.....8

Il Centro Pannunzio ha commemorato Piero Calamandrei.....9

Fiera franca di Oulx all'insegna delle minoranze linguistiche e della cucina occitana.....11

Accademia Scrima e "Principi Dal Pozzo della Cisterna".....12

"La luce dell'alba" a Caluso.....15

Prosegue il tour della mostra in ricordo dei settant'anni dal primo voto delle donne.....16

## TORINOSCIENZA

Teatro e scienza al Planetario.....17



In copertina: La sede del Consiglio metropolitano in Piazza Castello a Torino

## "Ci contiamo": opportunità per il welfare generativo e di comunità

**S**ala stracolma di operatori del sociale alla presentazione degli esiti di "Ci Contiamo", un progetto finanziato dalla Città metropolitana di Torino e realizzato dal Consorzio servizi sociali In rete con Action Aid e Articolo 47-Liberi da debito in veste di soggetti attuatori. sui temi del welfare di comunità e generativo.

L'incontro è stata l'occasione per presentare i risultati del

laboratorio che ha messo a confronto operatori dei servizi sociali e direttori dei Consorzi per studiare insieme buone pratiche progetti per il territorio. Al seminario è intervenuto l'assessore alle politiche sociali della Regione Piemonte Augusto Ferrari che nel descrivere il piano regionale ha evidenziato le opportunità per il contrasto della povertà.

La senatrice Nerina Dirindin ha apprezzato e sottolineato l'im-

pegno e la determinazione degli operatori/trici nella definizione di nuove modalità di lavoro come risorsa fondamentale per sviluppo di un nuovo welfare e il clima vivace e creativo, e per nulla scontato, che ha caratterizzato la mattinata.

La necessità di proseguire il percorso e di produrre un'elaborazione collettiva è stata assunta come impegno per i prossimi mesi.

*Alessandra Vindrola*



**Direttore responsabile:** Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - [www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it) **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 7 ottobre 2016 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



# Domenica 9 ottobre l'elezione del nuovo Consiglio metropolitano

**D**omenica 9 ottobre sono in programma le elezioni del Consiglio della Città metropolitana di Torino, secondo le modalità previste dalla legge 56 del 2014. L'elezione avviene sulla base di liste concorrenti, composte da un numero di candidati non inferiore a 9 e non superiore a 18, che devono essere sottoscritte da almeno il 5% degli aventi diritto al voto, accertati al 35° giorno antecedente quello della votazione.

Le liste sono tre: Movimento 5Stelle, con 18 candidati; Città di città, con 10 candidati; Lista civica per il territorio, con 17 candidati. Nella lista del Movimento 5Stelle sono candidati Marco Marocco, Antonino Iaria, Barbara Azzarà, Carlotta Trevisan, Luca Stasi, Elisa Pirro, Fabio Bianco, Silvia Cossu, Andrea Favilli, Anna Merlin, Graziano Tecco, Dimitri De Vita, Stefano Audino, Antonella Pirrò, Alessandro Chiapetto, Pierre Blasotta, Cristian Corrado, Sergio Lorenzo Grosso.

Nella lista Città di città sono candidati Alberto Avetta, Vincenzo Barrea, Monica Canalis, Mauro Carena, Maria Grazia Grippo, Silvio Magliano, Claudio Martano, Roberto Montà, Carlo Palenzona, Maurizio Piazza.

Nella Lista civica per il territorio sono candidati Fabio Agù, Alessandro Battagliotti, Maria Grazia Bigliotto, Antonio Castello, Valeria Cauda, Barbara Cicala, Giuseppe Colace, Franco Cominetto, Giovanni Corda, Mauro Fava, Gesmina Ferroglià, Massimo Genovesio, Davide Rosso, Paolo Ruzola, Giuseppa Seminara, Mauro Usseglio Min, Carluccio (detto Carlo) Giacometto.

*Michele Fassinotti*



## CHI VOTA E COME

Domenica 9 ottobre le operazioni di voto si svolgeranno dalle 8 alle 23 nel seggio centrale costituito presso la sede della Città metropolitana, in via Maria Vittoria 12 a Torino, nonché nelle dieci sezioni distaccate nelle sedi dei Comuni di Chieri, Chivasso, Ciriè, Collegno, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivarolo Canavese, Settimo Torinese e Susa.

I sindaci e i consiglieri dei singoli Comuni prenderanno parte alle operazioni di voto esclusivamente presso il seggio di competenza. Per ciascun seggio sono state formate singole liste elettorali, comprendenti i sindaci e i consiglieri dei soli Comuni appartenenti al rispettivo seggio. Le operazioni di scrutinio nel seggio centrale e in ogni sottosezione avverranno a chiusura delle operazioni di voto. I dati confluiranno poi all'Ufficio elettorale centrale.

Le operazioni di verifica da parte dell'Ufficio elettorale centrale, finalizzate alla proclamazione degli eletti, inizieranno alle 8 di lunedì 10 ottobre. Come prevede la legge 56, sono elettori i sindaci e i consiglieri comunali dei Comuni ricompresi nel territorio della Città metropolitana in carica alla data delle elezioni. Ciascun elettore - sindaco o consigliere di un Comune rientrante nel territorio della Città metropolitana - esprime un voto che viene ponderato sulla base di un indice determinato in relazione alla popolazione complessiva della fascia demografica del Comune di cui è sindaco o consigliere.

Per ogni fascia demografica di Comune sono previste schede elettorali di colore diverso. Ciascun elettore può esprimere, inoltre, nell'apposita riga della scheda, un voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere metropolitano compreso nella lista, scrivendone il cognome o, in caso di omonimia, il nome e il cognome. Il valore del voto è anch'esso ponderato.

Per saperne di più [www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2016/elezioni\\_consiglio\\_metropolitano/](http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2016/elezioni_consiglio_metropolitano/)

## Le reti di sostegno alle vittime di reato in Europa e in Italia

**S**i è svolto a Palazzo Cisterna il 30 settembre l'incontro organizzato dall'Associazione Rete Dafne di Torino sul tema delle reti nazionali di servizi a sostegno delle vittime di reato. Fra gli ospiti Helgard van Hullen, vice presidente di Victim Support Europe, e Bianca Biwer, responsabile nazionale dell'Associazione Weisser Ring Germania, che hanno portato il loro contributo basato sulla lunga e ricca esperienza di altri paesi europei, in particolare la quarantennale esperienza della rete tedesca, con più di 500 associazioni aderenti.

Victim Support Europe è un'associazione "ombrello" che raccoglie a livello europeo le principali associazioni e reti nazionali che si occupano di vittime di reato e che, come richiamato dalla sua vicepresidente nel corso dell'incontro, si sta adoperando per stimolare e supportare la nascita di reti nazionali in quei Paesi in cui ancora queste non esistono. È stata presentata un'approfondita disamina della Direttiva europea n. 29 del 2012 richiamando l'attenzione sui diritti delle vittime in essa sanciti e sulla previsione della creazione, in ogni stato membro dell'Unione, di servizi per l'assistenza e la protezione delle vittime di reato prima, durante e dopo il procedimento penale. Si tratta di una direttiva che stabilisce regole minime affinché in ogni paese membro dell'Unione siano garantiti - tra l'altro - servizi di informazione, assistenza e protezione per le vittime di qualsiasi tipo di reato senza distinzioni fondate sulle qualità soggettive della vittima, sulla natura del reato o su altre caratteristiche personali o oggettive.

L'Italia, insieme a Bulgaria, Grecia, Cipro, Lituania, Lettonia e



Romania, è uno dei pochi paesi non dotato di una rete nazionale di servizi di assistenza per le vittime, come risulta da una indagine dell'Agenzia europea sui diritti fondamentali pubblicata nel febbraio 2015.

La recente adesione a Victim Support Europe in qualità di membro associato, ha rafforzato Rete Dafne nell'intento di promuovere anche sul nostro territorio un coordinamento nazionale che consenta la rea-

alla Città di Torino, all'Asl To2, al Gruppo Abele, all'associazione Ghenos e alla Compagnia di San Paolo, che finanzia buona parte delle attività. Da febbraio di quest'anno ne è presidente, Marcello Maddalena, già procuratore generale presso la Corte d'Appello di Torino.

Con la stessa ispirazione nell'aprile 2016 nasce la Rete Dafne di Firenze, ancora in fase di formazione degli operatori e di progettazione del servizio. Presenti all'incontro anche altre significative esperienze locali: l'Associazione Libra di Mantova e I-Care di Varese, anch'esse membri associati per l'Italia a VSE, Asav di Verona, il Centro per le vittime di Casalecchio di Reno, Mediare Insieme di Sassari, Aleteia di Firenze, nonché



lizzazione e lo sviluppo di servizi "generalisti" a supporto delle vittime, vale a dire servizi non specificatamente dedicati a una particolare tipologia di vittime o di reati.

Esperienza vicina al modello delineato dalla Direttiva europea, Rete Dafne di Torino è operativa ormai dal 2008, e la Città metropolitana di Torino ne è uno dei soci fondatori insieme

operatori dei servizi del Comune di Milano e rappresentanti dell'Università. Osservatrice attenta e disponibile Olimpia Monaco magistrato presso la direzione generale della giustizia penale del Ministero della Giustizia, che ha partecipato all'incontro manifestando l'interesse del Ministero ad approfondire le tematiche relative all'attuazione effettiva e concreta della

direttiva europea in Italia. Nel corso del pomeriggio si è pertanto discusso del modello operativo del Coordinamento nazionale, che vede fra gli elementi cardine, sulla scorta delle esperienze già realizzate: l'esistenza di un accordo pubblico/privato tra autorità giudiziaria, ente locale, azienda sanitaria, volontariato e associazionismo; il finanziamento del servizio mediante fondi europei, stanziamenti regionali o da parte di Fondazioni bancarie; la costituzione di gruppi di lavoro locali, permanenti, rappresentativi dei soggetti partner; la costituzione di gruppi di operatori, con compiti di informazione, orientamento, assistenza emotiva e psicologica nonché di valutazione di vulnerabilità nei confronti delle vittime; il collegamento diretto a servizi di mediazione e giustizia riparativa; la riservatezza e gratuità delle prestazioni. Un sistema di accreditamento specifico garantirebbe il rispetto dei criteri minimi di assistenza previsti dalla Direttiva europea. L'incontro si è concluso con l'impegno dei partecipanti ad avviare un sistema stabile di collaborazione e confronto per costituire al più presto il coordinamento nazionale, che assicuri una rete di servizi a supporto dei diritti delle vittime che garantisca uniformità di trattamento delle vittime di reato su tutto il territorio nazionale.

*Alessandra Vindrola  
Con la collaborazione di  
Gigliana Mainardi*

## Hai subito le conseguenze di un reato? Hai bisogno di aiuto e sostegno?

rete  
da fne

### A chi è rivolta:

- ▼ a chi ha denunciato un reato
- ▼ a chi ha subito indirettamente le conseguenze di un reato
- ▼ ai loro familiari e alle persone vicine

### Cosa troverai:

- ▼ accoglienza
- ▼ informazione sui diritti
- ▼ accompagnamento ai servizi
- ▼ sostegno psicologico
- ▼ consulenza medico psichiatrica
- ▼ incontri di mediazione
- ▼ confidenzialità e riservatezza
- ▼ servizi gratuiti

tel. 011 5683686

fax 011 501208

segreteria telefonica  
attiva 24h su 24h

[www.retedafnetorino.it](http://www.retedafnetorino.it)



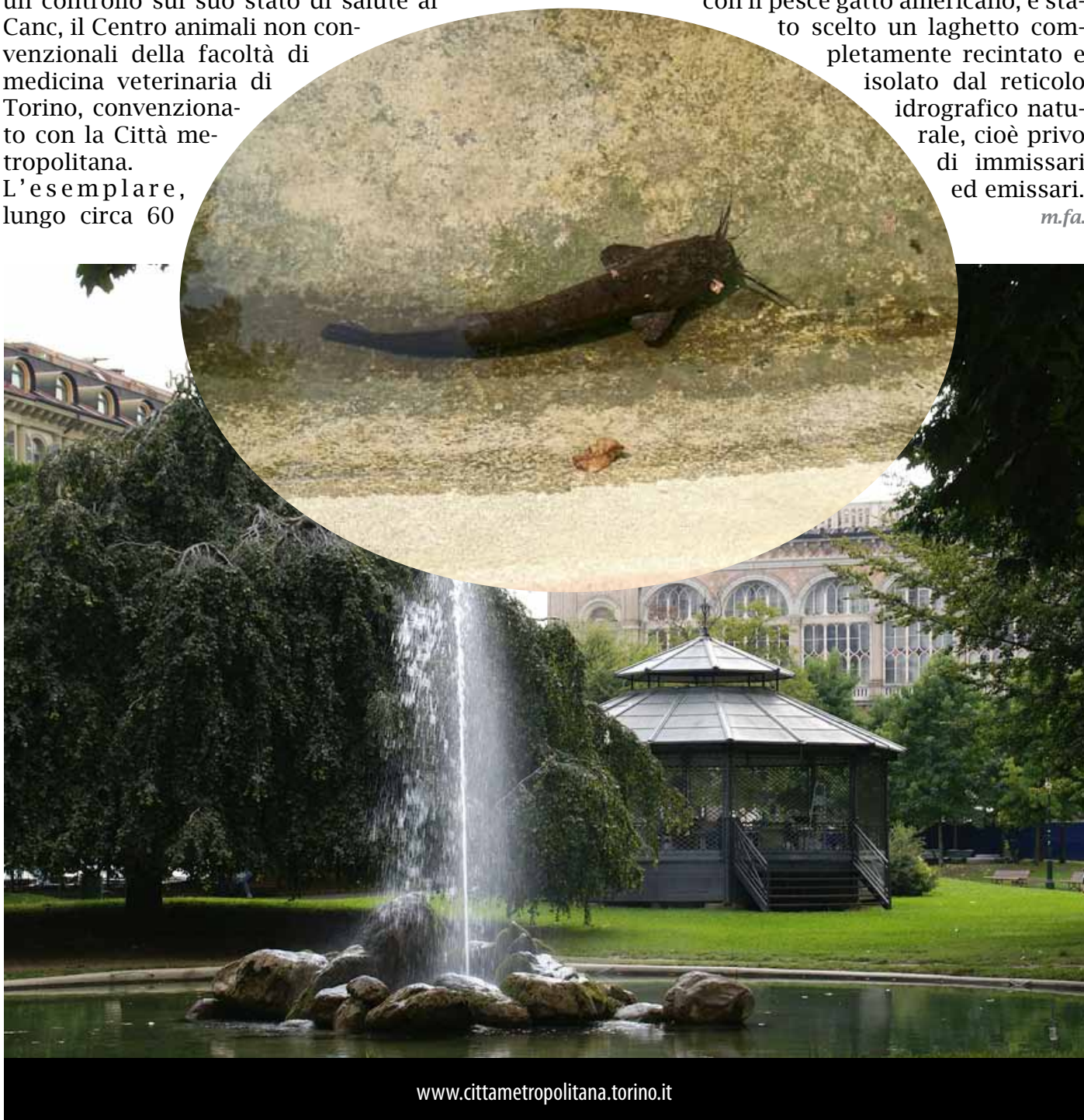
## Un pesce gatto africano nella fontana del giardino Sambuy

**N**el pomeriggio di venerdì 30 settembre, intorno alle 17, è giunta agli uffici del Servizio di tutela della fauna e della flora della Città metropolitana una richiesta di intervento urgente da parte della centrale operativa della Polizia municipale di Torino. L'emergenza riguardava la necessità di recuperare un grosso pesce nella fontana del giardino Sanbuy in piazza Carlo Felice. Gli agenti del Servizio sono prontamente intervenuti per recuperare manualmente l'animale. Il pesce è stato successivamente ricoverato per un controllo sul suo stato di salute al Canc, il Centro animali non convenzionali della facoltà di medicina veterinaria di Torino, convenzionato con la Città metropolitana. L'esemplare, lungo circa 60

centimetri e con un peso che si avvicina al chilogrammo, è stato identificato come un pesce gatto africano, appartenente alla famiglia dei Claridae. Si tratta di una specie più rara del pesce gatto americano, comune nei nostri corsi d'acqua. È un animale esotico, che, da qualche anno viene allevato in alcuni impianti di acquacoltura.

Nei giorni scorsi, constatate le sue buone condizioni di salute, il pesce gatto africano è stato liberato in un laghetto nel comune di Carmagnola. Al fine di evitare contaminazioni genetiche con il pesce gatto americano, è stato scelto un laghetto completamente recintato e isolato dal reticolo idrografico naturale, cioè privo di immissari ed emissari.

*m.fa.*



[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)



# Regaliamoci un'idea

Esperienze condivise da giovani per i giovani con,...tutti.



ambiente

cittadinanza

cohousing

cultura

economia sociale

integrazione

lavoro

news

startup

Se hai fra 18 e 30 anni e ti interessano alcuni dei temi elencati sopra...

...**ISCRIVITI A UNO DEI LABORATORI** GRATUITI CHE SI SVOLGONO NEL TERRITORIO DELLA **CITTA' METROPOLITANA DI TORINO** E CONTRIBUISCI ALLA SCRITTURA DELLA LEGGE REGIONALE SUI GIOVANI.

per informazioni e iscrizioni: **[www.regaliamociunidea.it](http://www.regaliamociunidea.it)**

**SCEGLI UNO  
DEI LABORATORI  
GRATUITI  
DELLA CITTA'  
METROPOLITANA  
DI TORINO**

**1° ottobre:** Housing/Cohousing a **Collegno**, Lavoro/Startup a **Orbassano**.

**8 ottobre:** Integrazione a **Settimo Torinese**, Economia Sociale/Startup a **Torino**.

**15 ottobre:** Economia sociale a **Collegno** e **Chieri**, Housing/Cohousing a **Torino**.

**20 ottobre:** Economia sociale a **Moncalieri**.

**22 ottobre:** Startup/Lavoro a **Moncalieri**, Integrazione a **Torino**.

progetto finanziato da  **Erasmus+**

 **REGIONE  
PIEMONTE**



## Al via la Sagra del Ciapinabò di Carignano

**D**a venerdì 7 a domenica 9 ottobre a Carignano è in programma la XXV Sagra del Ciapinabò, che offre la possibilità di gustare il caratteristico tubero, cucinato con le ricette della tradizione e in inedite preparazioni. La conferenza stampa di presentazione della manifestazione si è tenuta martedì 4 ottobre alle 11 nella sala Marmi di Palazzo della Cisterna.



La Sagra del Ciapinabò è nata agli inizi degli anni '90 da un'idea del Comitato manifestazioni carignanese, in modo assolutamente volontaristico e senza motivazioni scientifiche o economiche. L'*Helianthus tuberosus*, o Topinambur o, in dialetto piemontese, Ciapinabò, venne scelto perché è l'ingrediente fondamentale nell'assortimento di verdure che accompagna la bagna càoda: un modo semplice e immediato per coinvolgere il pubblico alla ricerca delle identità gastronomiche regionali.

Da qualche anno il Ciapinabò è anche entrato nel "Paniere" dei prodotti tipici, istituito quin-



dici anni orsono dall'allora Provincia di Torino, oggi Città metropolitana. La Sagra è ormai un evento di portata nazionale ed è un'importante occasione per incontrare e far incontrare conta-

dini e cultura accademica, cuochi, grandi cultori dell'enogastronomia e semplici neofiti, artisti, artigiani e commercianti.

Gli stand gastronomici si affiancano ai laboratori divulgativi dedicati alle proprietà culinarie e salutistiche del tubero, mentre la mostra della razza bovina Frisona offre uno spaccato della realtà zootecnica della ricca pianura torinese. La Sagra continua a crescere nei numeri e nell'attenzione dell'opinione pubblica e, intanto, il Ciapinabò si propone come una valida alternativa all'agricoltura e all'alimentazione tradizionali, alle prese con antichi problemi e con le nuove esigenze di una dieta sana ed equilibrata.

Nel 2015 a Carignano i 30mila visitatori della Sagra hanno consumato circa 700 chili di Ciapinabò, che, ormai, non è più considerabile come un tubero spontaneo, perché alcune aziende agricole carignanesi lo propongono sui mercati di tutto il Piemonte e non solo, mentre Slow Food e l'Istituto alberghiero "Norberto Bobbio" di Carignano ne studiano le proprietà organolettiche



e le infinite possibilità di utilizzo innovativo in cucina e per la produzione di bioetanolo.

Tra le proposte gastronomiche dell'unica sagra dedicata al Ciapinabò in Piemonte spiccano i "Ciafrit", una ricetta molto apprezzata dai visitatori

della manifestazione: si tratta di sottili fette di Ciapinabò infarinate e fritte, a prima vista simili alle patatine, ma con un gusto del tutto diverso e originale. Da un paio di anni, poi, in piazza San Giovanni si tiene un laboratorio di show cooking, con la partecipazione di alcuni chef stellati, che propongono piatti a base di Ciapinabò.

Agli studenti dell'Istituto alberghiero "Bobbio" è invece riservato un concorso di cucina, la cui giuria è formata da giornalisti specializzati in enogastronomia. A conclusione della Sagra e per festeggiarne i 25 anni, domenica 9 ottobre alle 21 nella chiesa medioevale di San Remigio (in fase di restauro) è in programma lo spettacolo son et lumière "Emozioni pirotecniche".

*m.fa.*

Per consultare il programma completo della Sagra: [www.comune.carignano.to.it](http://www.comune.carignano.to.it)

## Il Centro Pannunzio ha commemorato Piero Calamandrei

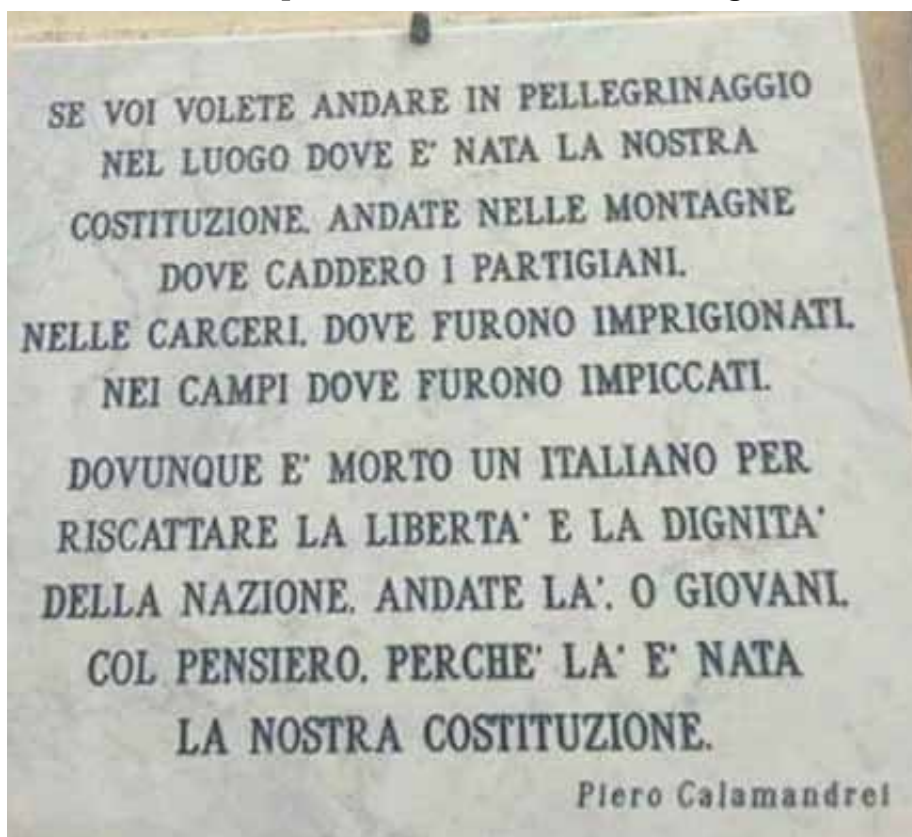
**S**essant'anni fa, il 27 settembre 1956, moriva Piero Calamandrei, uno tra i più insigni giuristi italiani del Novecento, eletto alla Costituente nelle liste del Partito d'Azione, fondatore della rivista "Il Ponte", scrittore prolifico e affascinante non solo sui temi professionali e politici affrontati con passione e ironia, ma anche in scritti letterari e autobiografici. Quella di Calamandrei è una figura ricca, complessa, anche controversa, difficilmente classificabile nell'attuale panorama politico e ideologico.

Il Centro Culturale Mario Pannunzio ha voluto ricordare Piero Calamandrei con un convegno che si è tenuto martedì 4 ottobre a Palazzo Cisterna. Sono intervenuti uno dei "principi" del foro torinese, l'avvocato Gian Paolo Zancan, il vicepresidente del Consiglio regionale Nino Boeti (delegato al Comitato per la difesa e l'affermazione dei valori della Resistenza e della Costituzione del Consiglio regionale), la professoressa Anna Maria Poggi (docente di Istituzioni

di diritto pubblico all'Università di Torino) e il magistrato Mario Garavelli.

L'avvocato Zancan ha sottolineato il profondo amore di Calamandrei per la professione forense, da lui esercitata con passione civile e competenza giuridica e, soprattutto, con una non comune sapienza ora-

professione forense, il giurista fiorentino fu fervente sostenitore del principio del gratuito patrocinio a favore dei meno abbienti, che praticò in prima persona. Ma Calamandrei fu anche e soprattutto uomo politico e autore di articoli fondamentali della Costituzione, che chiedeva ai giudici di di-



toria, scevra da sterili artifici retorici e incentrata sull'arte di persuadere con argomenti fondati e ben meditati. Calamandrei riteneva indispensabile un impegno comune di magistrati e avvocati per la salvaguardia dell'indipendenza e dell'autonomia della sfera giudiziaria dal potere politico: un'indipendenza che non esclude la parzialità, il gioco delle parti tra accusa e difesa, ma che iscrive quel gioco in un contesto di trasparenza delle posizioni e degli interessi e di condivisione delle regole. Convinto dell'insostituibile funzione sociale della

fendere e applicare con le loro sentenze, ricordando il sacrificio di sangue e dolore di tanti italiani per la costruzione di una democrazia fondata sulla sovranità popolare.

Sul contributo di Calamandrei alla stesura della carta costituzionale si è soffermata in particolare la professoressa Anna Maria Poggi, la quale ha ricordato l'assoluta imparzialità con cui l'avvocato e giurista fiorentino affrontò i nodi fondamentali del complesso di regole del gioco su cui la nascente Repubblica doveva fondarsi. A soli 32 anni Calamandrei aveva una tale cul-

tura e una tale preparazione professionale da poter scrivere in prima persona interi capitoli della Costituzione, animato da una concezione politica tipica del liberalismo radicale e da una impostazione giuridica positivista. Alla base del suo contributo alla legge fondamentale dello Stato vi è il principio di legalità, coniugato sia sul versante formale - della correttezza e coerenza giuridica delle leggi - sia su quello sostanziale, della partecipazione libera e democratica dei cittadini e dei loro rappresentanti al processo legislativo.

A Calamandrei -ha ricordato la professoressa Poggi- si devono alcuni dei più importanti articoli della carta costituzionale dedicati ai diritti sociali. Lo animava una grande attenzione e preoccupazione sulla sostenibilità e sulla realizzabilità concreta dei principi di giustizia enunciati nel testo. Le ultime battaglie di quello che la professoressa Poggi ha definito un "giurista a tutto tondo" furono dedicate all'istituzione della Corte Costituzionale e all'avvio effettivo della sua attività, alla salvaguardia dell'autonomia e dell'indipendenza del Consiglio superiore della magistratura, alla salvaguardia del carattere democratico dei processi decisionali interni ai partiti. Calamandrei propugnava un controllo preventivo del Parlamento sulla costituzionalità delle leggi, con l'obbligo di legiferare al più presto per sostituire quelle dichiarate incostituzionali dalla Consulta. Non propose mai l'adozione di leggi sul funzionamento interno dei partiti, ma era conscio del fatto che un deficit di trasparenza e di democrazia al loro interno non poteva che avere riflessi negativi sull'intero panorama politico nazionale. Così come era ben conscio che il recepimento nella Costituzione dei Patti Lateranensi poneva il problema della possibile non rispondenza di alcune norme di quegli accordi ai principi fondamentali della nuova carta costituzionale. Rileggere oggi molte appassionate pagine di Calamandrei consente di far luce sull'origine di alcuni difetti che affliggono tuttora la nostra democrazia. Senza però dimenticare la sua lezione politica e morale: la libertà è il bene supremo e la Costituzione ne è il baluardo fondamentale.

*m.fa.*



# Fiera franca di Oulx all'insegna delle minoranze linguistiche e della cucina occitana

**I**l 1° ottobre, vigilia della Fiera Franca di Oulx, si è tenuta l'auditorium dell'ISS "Luigi Des Ambrois" la 5° Giornata delle minoranze linguistiche storiche della Città metropolitana di Torino, organizzata da Chambra d'Oc con la collaborazione del Comune di Oulx, dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, del Consorzio forestale Alta Valle Susa, del Cesdomeo e dell'ISS "Luigi Des Ambrois". Alle mattino gli studenti delle classi quarte dell'istituto hanno assistito alla rappresentazione teatrale dello spettacolo in lingua occitana "Purus Puri" a cura di Renato Sibille; mentre nel pomeriggio si è entrati nel vivo con un convegno sulle minoranze linguistiche: al tavolo dei relatori erano seduti Paolo De Marchis, sindaco del Comune di Oulx, che ha portato i saluti istituzionali, Ines Cavalcanti, responsabile di Chambra d'Oc e moderatrice del convegno, Massimo Garavelli, presidente del Consorzio forestale Alta Valle Susa, il quale ha presentato le nuove pubblicazioni dell'Ecomuseo "Colombano Roman" di Salbertrand e Stefano Daverio, presidente del Parco Alpi Cozie, che ha parlato della sinergia tra enti e associazioni locali e della rete di animazione territoriale grazie alla quale è stata organizzata la rassegna di eventi estivi "Amont - Lainot - Là-haut - Andiam lassù".

Dopo questi interventi, il regista Andrea Fantino ha curato la proiezione dell'intervista filmata a Fausta Garavini, critica letteraria di ambito occitanico e moglie del grande poeta occitano Robert Lafond, mentre Matteo Ghiotto degli Sportelli linguistici della Città metropolitana di Torino ha presentato

## 18 Menu e ricette d'Occitania

La V Giornata delle minoranze linguistiche è stata occasione per visitare la mostra "18 menù d'Occitania", ricavata dal libro di Fredo Valla e Andrée Bertino su 18 menù dedicati a 18 donne d'ogni tempo, valenti per nobiltà, sapienza, bellezza, generosità e amore. Accanto a questo bell'omaggio alle donne d'Occitania, per tutto il mese di ottobre, molti ristoranti di Oulx e delle frazioni aderenti all'iniziativa, proporranno ai loro clienti alcuni di questi menù.

la traduzione in francoprovenzale de "Il piccolo principe" di Antoine de Saint Exupéry.

La serata è proseguita con il concerto dell'Ensemble Instrumental de l'Herbasse di Saint Donat sur l'Herbasse, paese gemellato da decenni con il Comune di Oulx, e dopo cena con la prima del nuovo spettacolo musicale del gruppo Blu l'Azard intitolato "Bal Poètic". Un susseguirsi di dieci canti che i componenti del gruppo hanno creato partendo da testi poetici che spaziano da "Estat ai gran sazo" del trovatore occitano Peire Vidal del XII sec. alla poesia di William Butler Yeats, da un testo volgare italiano di Caterina Sforza a "Vota Perou, vota Paou", canzone che parte da un motto popolare delle Valli di Lanzo e parla dei problemi della gente di montagna.

A fare da sfondo a questa lunga giornata, la mostra "18 menù d'Occitania", ricavata dal libro di Fredo Valla e Andrée Bertino su 18 menù dedicati a 18 donne d'ogni tempo, valenti per nobiltà, sapienza, bellezza, generosità e amore.

a.vi.



## OGNI LOCALE IL SUO PIATTO TIPICO

### Trattoria CECILIA

Vi Monginevro 74 - Oulx  
Trippa alla contea di Foix

### Ristorante DA WALLACE

Via XXV aprile 117 - Savoulx  
Ricette in degustazione

### Ristorante GIRASOLE

Corso Torino 118 Le Baite Oulx  
Zuppa di cipolle  
Crostatina di mirtillo

### Trattoria IL COMMERCIO

Corso Montenero 65 - Oulx  
Zuppa di cipolle  
Crostatina di castagne e ricotta  
Acciughe al verde  
Peperoni alle acciughe  
Purea di patate all'olio d'oliva  
Torta con mele e noci  
Torta dell'Ardèche al cioccolato

### Ristorante LA TABLE D'LOUZ AMIS

Via San Giusto 22 - Beaulard  
Melanzane alla linguadociana  
Torta di grasse alle mandorle

### Ristorante L'OSTU DL'OURS

Via delle Scuole 48 - Beaulard  
Acciughe al verde con peperoni  
Gnocchi di castagno  
Bollito misto alla piemontese  
Purea di sedano-rapa  
Torta con mele e noci.

### LA BARRICA Ristorante

Ricette in degustazione

### Ristorante LOCUS

Via Monginevro 63 - Oulx  
POMODORI RIPIENI ail et persil

### Ristorante PAPILLON

Via Pineta 4 - Beaulard  
Peperoni alle acciughe  
Trippa alla Contea di Foix

### REFUGIO LA CHARDOUSE

Borgata VAZON  
Ricette in degustazione

### SONNI - Asporto casalingo

Corso Torino 6 - Oulx  
La Farinata di ceci (Provenza)

### PASTICCERIA IL SORRISO

Corso Torino 11 - Oulx  
Ricette in degustazione

## Accademia Scrima e "Principi Dal Pozzo della Cisterna"

*Sabato 15 ottobre ottavo appuntamento a Palazzo Cisterna con i gruppi storici*

L'ottavo appuntamento del 2016 con le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, è fissato per le ore 10 di sabato 15 ottobre. La visita a Palazzo Cisterna sarà accompagnata dall'Accademia Scrima Torino e dal gruppo storico "Principi dal Pozzo della Cisterna 1843-1870" di Reano. Entrambe le associazioni fanno parte dell'Albo dei gruppi storici istituito nel 2005 dall'allora Provincia di Torino, oggi Città metropolitana.

### I GRUPPI STORICI CHE ANIMERANNO LA GIORNATA

Fondata nell'aprile del 1995, l'Accademia Scrima di Torino è la succursale piemontese dell'Istituto di ricerca e studi dell'Accademia scherma tradizionale di Bologna. L'associazione ha come scopo lo studio teorico e pratico e la diffusione delle tecniche di combattimento a mano nuda e all'arma bianca -tanto civili quanto militari- praticate in Italia nelle diverse epoche storiche, ad eccezione di quelle nate a puro scopo sportivo e di quelle di origine orientale. Il gruppo storico "Principi dal Pozzo della Cisterna 1843-1870" di Reano trae spunto dal ramo di Torino dei Principi Dal Pozzo della Cisterna il cui capostipite, Giovanni Ludovico

vico Dal Pozzo, visse intorno al 1578 nel feudo di Reano. Ludovico primo presidente del Senato subalpino trasformò il castello reanese in palaz-

zo nobiliare ed ebbe dal Papa la facoltà di coniare monete. Ultima erede delle sostanze della famiglia Dal Pozzo della Cisterna fu la principessa Maria Vittoria, nata nel 1847 e andata in sposa nel 1867 al principe Amedeo Di Savoia, Duca D'Aosta e poi Re di Spagna. Nelle sue rievocazioni, il gruppo di Reano fa rivivere gli episodi salienti della breve vita di Maria Vittoria, che amava trascorrere periodi di villeggiatura nel maniero reanese.

### IN MATTINATA UN CONVEGNO SUL PRINCIPE ODDONE

Sabato 15 ottobre alle 10.30 Palazzo Cisterna ospiterà inoltre il convegno storico-scientifico "Oddone, un piccolo grande Principe", organizzato dal Centro studi principe Oddone di Saluzzo. Il programma dei lavori prevede un intervento di Claudio Cardellini, docente alla facoltà di medicina dell'Università di Torino, sul tema "Studio medico legale sulla morte di S.A.R Oddone di Savoia". La storica Maura Ajmar tratterà invece della "Breve vita di un Piccolo Principe". Per la prima volta in



assoluto, nel corso del convegno verrà esaminato il caso clinico della malattia del principe Oddone Eugenio Maria, duca del Monferrato, nato nel Castello di Racconigi l'11 luglio del 1846, da Maria Adelaide d'Asburgo Lorena e da Vittorio Emanuele, allora principe di Piemonte, destinato a diventare il primo Re d'Italia con il nome di Vittorio Emanuele II.

Battezzato nella chiesa di San Giovanni, il principe Oddone aveva come madrina la nonna Maria Teresa d'Asburgo Toscana e come padrino Eugenio di Savoia-Villafranca. Purtroppo la natura non era stata benigna con lui: non aveva ereditato la bellezza della madre e neppure il vigore del padre. Nonostante un corpo deforme, Oddone aveva l'acume e l'intelligenza dei suoi avi, da Emanuele Filiberto al nonno Carlo Alberto. D'altro canto, la sua nascita era il risultato di un matrimonio fra doppi cugini: la nonna era prima cugina con la mamma, il padre e la madre erano primi cugini. I matrimoni tra consanguinei erano una scelta eminentemente politica, in uso non solo in casa Savoia ma in tutte le dinastie regnanti del tempo. Rimasto orfano della madre prima di compiere i nove anni d'età, Oddone crebbe sotto le amorevoli cure della sorella maggiore Maria Clotilde e sotto la protezione dei suoi fratelli. Costretto a passare buona parte del suo tempo su una carrozzella, era portato a spasso in giardino dai fratelli, Umberto e Amedeo. Emarginato a causa delle sue condizioni di salute dalla vita attiva della corte Sabauda, il principe e duca del Monferrato si dedicò agli studi di archeologia ed arte. Nel 1862, all'età di 16 anni, si trasferì a Genova, per godere dei vantaggi offerti dall'aria marina alla sua gracile costituzione fisica. Genova, città sempre ostile ai Savoia, accolse bene il piccolo Principe, il quale, negli anni in cui vi soggiornò dotò la città di un patrimonio rilevante di vasi greci, bronzi, ceramiche, vetri e gemme romane, oggi custoditi al Museo di archeologia ligure. Altri pezzi da lui donati sono presenti alla Galleria d'arte moderna di Genova, a lui intitolata. Come studioso ebbe modo di conoscere i maggiori esponenti della cultura dell'epoca, tra i quali lo scultore Santo Varni che gli fu consigliere ed amico.

Le sue condizioni fisiche peggiorarono e morì il 22 gennaio del 1866, poco prima dell'alba, esattamente undici anni e due giorni dopo la scomparsa di sua madre. Saputo delle gravi condizioni del figlio, il re Vittorio Emanuele II partì per raggiungere il suo capezzale, ma non ebbe il coraggio di avvicinarsi e attese l'annuncio della morte nell'anticamera.

Genova tributò al Piccolo principe funerali da re, sotto gli occhi stupiti del padre e della corte. Genova gli aveva intitolato anche un tratto di circoscrizione, ma nel 1944 il regime fascista repubblicano decise di punire i Savoia, cancellando la toponomastica a essi dedicata. A Torino è invece tuttora dedicato a Oddone un corso. Negli anni di vita a Roma, Vittorio Emanuele II, appena uscito dalla villa in cui soggiornava con la Rosina, incontrava davanti al cancello un piccolo storpio, al



quale ogni mattina dava dei soldi. Rimproverato dal suo intendente il Re rispose: "lo faccio perché mi ricorda il mio Oddone".

*m.fa.*

### Le visite guidate a Palazzo Cisterna: come e quando

*Nel 2016 le visite a Palazzo Cisterna si svolgono il terzo sabato di ogni mese, esclusi luglio e agosto. Gli appuntamenti successivi a quello di ottobre sono quindi fissati per il 19 novembre e il 17 dicembre. Il palazzo è comunque sempre aperto ai visitatori su prenotazione telefonica al numero 011-8612644, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 13. Per prenotare la visita si può anche inviare una e-mail all'indirizzo [urp@cittametropolitana.torino.it](mailto:urp@cittametropolitana.torino.it). Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni. Il complesso è anche visitabile sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì il mattino dalle 9,30 alle 13 dalle scuole, nel pomeriggio dalle 14 alle 17 da associazioni e gruppi di cittadini.*

Per saperne di più: [www.principidalpozzo.it](http://www.principidalpozzo.it) e [www.scrimatorino.it](http://www.scrimatorino.it)

Alla ricerca  
della Felicità  
Innamorati del Canavese

Caluso  
9 ottobre 2016  
ore 15.30



Iniziativa a cura di:



# La luce dell'alba

L'alba illumina dolcemente il mattino: è il risveglio della vita ed è un nuovo inizio alla ricerca della felicità. Tra briganti e fermenti artistici il borgo di Caluso saprà incantarvi...

## Partenza

Alle ore 15.30 davanti al Municipio in Piazza Valperga, 2.

## Percorso

- La chiesa di Santa Marta e la mostra di acquerelli di Elisabetta Navazzardi
- Visita alla parrocchiale di San Calocero
- Le antiche mura, La porta Crealis o "Purtasse"
- La storia del brigante Mottino
- Monumento ai partigiani con letture degli alunni del Liceo Martinetti di Caluso
- Il lavatoio con storie calusiesi rappresentate dal gruppo teatrale "Lo Zodiaco"
- Piazza Mazzini con il Chiostro Franciscano e il concerto delle bande musicali di Caluso e Mazzè
- La piazza della Ninfa con storie calusiesi rappresentate dal gruppo teatrale "Lo Zodiaco"
- Piazza Ubertini e il murales dedicato ai migranti con letture dei ragazzi del Liceo Martinetti di Caluso
- Il Parco Spurgazzi con le sue rarità floristiche con storie calusiesi rappresentate dal gruppo teatrale "Lo Zodiaco"
- Palazzo Valperga con la mostra pittorica a cura dell'associazione Red Baby Production e animazione a cura dell'associazione "Il filo d'Arianna"
- L'enoteca regionale dei vini della Provincia di Torino
- Assaggi di prodotti tipici a cura della Pro Loco.

INGRESSO 5,00 €  
(gratuito bambini con meno di 8 anni)

Foto di Alessandro Vecchi - Opera propria, CC BY-SA 3.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=14690546>

... preferisci le tue veglie meschine  
alle gioie del vino e dei tarocchi?

Guido Gozzano

### Per informazioni turistiche:

Ufficio del Turismo di Ivrea +39 0125 618131

### Per informazioni e prenotazioni:

+39 345 5245702 - [eventi@eleyka.it](mailto:eventi@eleyka.it) - [www.eleyka.it](http://www.eleyka.it)

Seguici su: [facebook.com/associazioneeleyka](https://www.facebook.com/associazioneeleyka)

Twitta: #allaricerca della felicità #innamoratidelcanavese

Direzione artistica: **Davide Motto**

In collaborazione con:



Con il patrocinio di:



## "La luce dell'alba" a Caluso

*Domenica 9 ottobre prosegue il circuito "Alla ricerca della Felicità"*

**D**omenica 9 ottobre a Caluso con l'evento "La luce dell'alba" prosegue il percorso "Alla ricerca della Felicità-Innamorati del Canavese", un calendario di eventi organizzati dall'associazione Eleyka in collaborazione con 17 amministrazioni comunali. Gli eventi hanno ottenuto il patrocinio della Regione Piemonte, del Consiglio regionale del Piemonte, della Città metropolitana di Torino, della Camera di commercio di Torino, dell'Atl "Turismo Torino e Provincia" e del Gruppo turismo di Confindustria Canavese.

I paesi e le cittadine canavesane coinvolte negli eventi mettono a disposizione di tutti il proprio tesoro affinché, alla fine del viaggio, ogni luogo visitato diventi il tassello di un affresco di ciò che è stato ed è il Canavese. Gli eventi sono legati fra loro da un "fil rouge" narrativo, dedicato alla figura del poeta Guido Gozzano, di cui si celebra quest'anno il centenario della scomparsa. Di qui il titolo del circuito che, in un certo senso, è un gioco di parole tra il termine "felicità" e il nome della signorina Felicità di gozzaniana memoria. Il regista e attore Davide Motto ha curato la direzione artistica dei 17 eventi che, da giugno ad ottobre, animano altrettanti Comuni canavesani con spettacoli teatrali, danze e performance dal vivo, alla ricerca della felicità tra storia, natura, arte, architettura e prodotti locali. Il costo dell'ingresso ad ogni evento è di 5 Euro per gli adulti; gratis per i bimbi al di sotto degli otto anni di età.



### *A Caluso, alla ricerca di artisti e briganti*

Tra briganti e fermenti artistici il borgo di Caluso vuole incantare i suoi visitatori. Il ritrovo dei partecipanti è alle 15.30 davanti al Municipio, in piazza Valperga 2. L'itinerario proposto tocca la chiesa di Santa Marta e la mostra di acquerelli di Elisabetta Navazzardi, la chiesa parrocchiale di San Calocero, le antiche mura, la Porta Crealis o "Purtasse". Si rievoca anche la storia del brigante Mottino, mentre la visita al monumento ai partigiani è accompagnata da letture curate dagli allievi del Liceo Martinetti.

La tappa all'antico lavatoio è l'occasione per rievocare antiche storie calusiesi, rappresentate dal gruppo teatrale "Lo Zodiaco". In piazza Mazzini si visita il Chiostro francescano e si assiste al concerto delle bande musicali di Caluso e Mazzè. Nella piazza della Ninfa ai visitatori vengono raccontate altre storie calusiesi, sempre rappresentate dal gruppo teatrale "Lo Zodiaco". In piazza Ubertini si ammira il murales dedicato ai migranti e si ascoltano le letture degli allievi del Liceo Martinetti. La visita al Parco Spurgazzi è l'occasione per ammirare le sue rarità floristiche e ascoltare ancora le storie calusiesi rappresentate dal gruppo "Lo Zodiaco". A Palazzo Valperga si visita una mostra pittorica curata dall'associazione Red Baby Production, mentre l'animazione della visita è a cura dell'associazione "Il filo d'Arianna". Non può mancare infine una tappa all'Enoteca regionale dei vini della Provincia di Torino, con assaggi di prodotti tipici a cura della Pro Loco di Caluso.

Gli eventi successivi a quello di Caluso sono in programma il 16 ottobre a San Giorgio Canavese e il 22 ottobre ad Agliè.

*m.fa.*



Per saperne di più: [www.eleyka.it](http://www.eleyka.it) e [www.facebook.com/associazioneeleyka](https://www.facebook.com/associazioneeleyka).

Per le informazioni turistiche generali ci si può rivolgere all'Ufficio del Turismo di Ivrea telefonando al numero 0125-618131. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al 345-5245702 o scrivere ad [eventi@eleyka.it](mailto:eventi@eleyka.it)

## Prosegue il tour della mostra in ricordo dei settant'anni dal primo voto delle donne

**D**opo il successo di pubblico nei Comuni di Pancalieri, Virle e Lombriasco, Cintano e Villar Dora la mostra "Torino 1946 - 2016. Settant'anni dal primo voto delle donne" fa tappa a Torino in due biblioteche civiche. Fino al 14 ottobre l'allestimento è visitabile nella biblioteca civica Centrale (via della Cittadella 5) il lunedì dalle 15 alle 19,55, dal martedì al venerdì dalle 8,15 alle 19,55 e il sabato dalle 10,30 alle 18.

Dal 15 al 31 ottobre la mostra sarà invece ospitata nella biblioteca Passerin d'Entreves (Cascina Giaione, via Guido Reni 102) il lunedì dalle 15 alle 19,45, dal martedì al venerdì dalle 8,15 alle 19,45 e il sabato dalle 8,15 alle 14.

La mostra ideata e curata dalla Città metropolitana di Torino è composta da una serie di immagini storiche, che attualmente fanno parte di una collezione privata ma provengono dall'archivio fotografico del quotidiano "La Gazzetta del Popolo", a quei tempi autorevole e popolarissimo contraltare alla "Stampa". Le fotografie esposte riguardano principalmente le elezioni comunali torinesi del 1946, con una serie di istantanee che danno l'idea del significato in qualche modo rivoluzionario per il costume sociale dell'epoca della partecipazione femminile al voto.

L'allestimento è composto da dodici immagini in bianco e nero che testimoniano un passaggio storico per il nostro Paese. Le foto sono di dimensione 70x100 (6 orizzontali e 6 verticali) stampate su forex con uno spessore di 5 mm, i

pannelli sono dotati di ganci in plastica per rendere l'esposizione pratica e veloce.

Dopo Torino la mostra sarà ospitata a Ciriè (3 - 16 novembre), a Valenza (21 novem-

**Torino 1946 - 2016.**  
Settant'anni  
dal primo voto  
delle donne

bre - 4 dicembre), Mondovì (Mondovicino 7 - 19 dicembre) e Usseaux (28 dicembre - 6 gennaio).

*Anna Randone*



Info e prenotazioni: [stampa@cittametropolitana.torino.it](mailto:stampa@cittametropolitana.torino.it)

## Teatro e scienza al Planetario

**P**rende il via venerdì 7 ottobre la rassegna "Teatro sotto le stelle", una serie di quattro appuntamenti al Planetario di Torino Infini.To. Il centenario della formulazione della teoria della relatività generale, l'anniversario della morte di Shakespeare, la prima osservazione delle onde gravitazionali e l'esplorazione di Marte con la missione ExoMars sono alcune importanti ricorrenze da cui la rassegna

ha preso spunto. Il cielo, inteso innanzi tutto come fonte di meraviglia e stupore, sarà la cornice ideale per lasciarsi trasportare e coinvolgere in eventi in cui la scienza e l'arte si intrecciano, dialogano e parlano un comune linguaggio. Il planetario creerà l'ambiente suggestivo e in alcu-

ni casi sarà fonte di ispirazione per le performance artistiche. Teatro e scienza è pensato anche per le scuole: ogni venerdì pomeriggio gli studenti interessati al programma hanno la possibilità di assistere allo spettacolo.

*a.ra.*

Per ulteriori informazioni consultare la pagina dedicata al Teatro per le scuole  
<http://www.planetarioditorino.it/infinito/didattica/scuole/secondaria-2-grado>

### PROGRAMMA

**7 ottobre alle 21**

**Luci distorte nel cielo**

spettacolo di Lapo Casetti, Antonella Gasperini e Paolo Tozzi, con Guido Risaliti e gli attori del Teatro del Mantice

**14 ottobre alle 21**

**Le stelle rispondono**

Orlando Manfredi & Gatto ciliegia vs il grande freddo  
Consulenza scientifica e collaborazione alla scenografia del Planetario Staff Infini.to

**21 ottobre alle 21**

**7 brevi lezioni di fisica**

tratto dal libro Sette Brevi lezioni di fisica di Carlo Rovelli  
adattamento drammaturgico e regia Luna Pizzo Greco, interprete, danza e coreografia Luna Pizzo Greco  
musiche e sax tenore Paolo Camponuovo  
assistente alle coreografie Lilia Carrara  
Consulenza scientifica e collaborazione astro visual art Staff Infini.to

**28 ottobre alle 21**

**Questo tetto maestoso di fuochi dorati...**

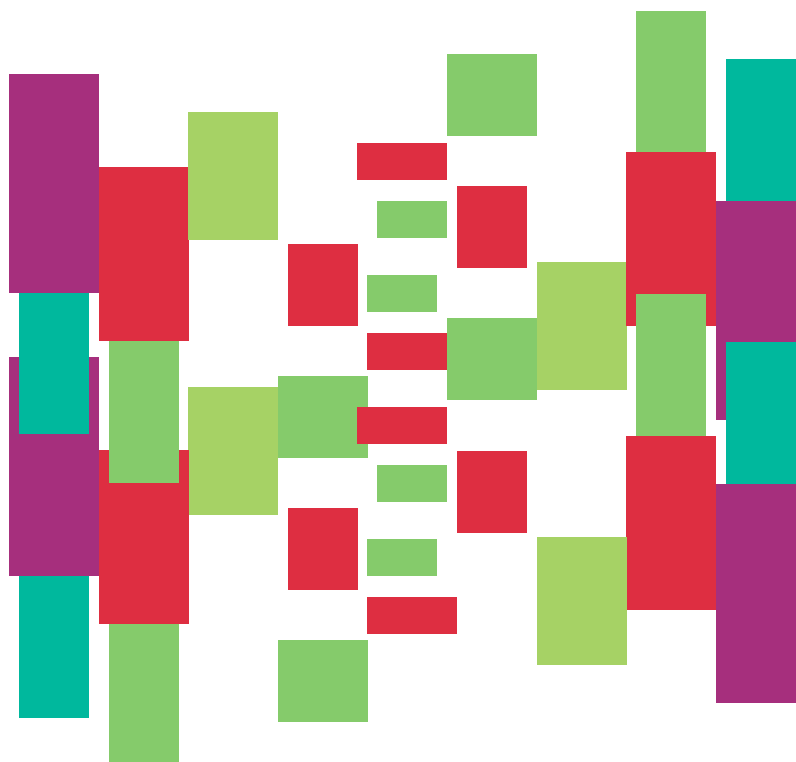
Progetto a cura del Mulino di Amleto.  
musiche dei Sigur Ros  
Consulenza scientifica e collaborazione alla scenografia del planetario Staff Infini.to



Info: <http://www.planetarioditorino.it/infinito/teatro-sotto-le-stelle?platform=hootsuite>

# In Scena!

Rassegna di musica contemporanea  
16ª edizione - INSIDE



Fiari Ensemble

Torino | 30 ottobre 2016 - 2 aprile 2017

## 1 | Preludio

DOMENICA 30 OTTOBRE 2016

MUSEO ETTORE FICO  
VIA CIGNA 114, TORINO  
ORE 16.30

FAUSTO ROMITELLI

## 2 | Alienazione

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE 2016

TEATRO VITTORIA  
VIA GRAMSCI 4, TORINO  
ORE 21

FAUSTO ROMITELLI  
PROFESSOR BAD TRIP

## 3-4 | Linguaggio

GIOVEDÌ 1 DICEMBRE 2016

SALONE CONCERTI  
BIBLIOTECA CIVICA  
MUSICALE "A. DELLA CORTE"  
PARCO DELLA TESORTERA,  
C.SO FRANCA 186, TORINO  
ORE 10 PER LE SCUOLE

SABATO 3 DICEMBRE 2016

MUSEO ETTORE FICO  
VIA CIGNA 114, TORINO  
ORE 16.30

NEBOJSA JOVAN ZIVKOVIC  
FREDERIC RZEWSKI  
DAVID LANG  
ANDY AKIHO  
GIORGIO BATTISTELLI

## 5 | Fantasia

DOMENICA 15 GENNAIO 2017

MUSEO ETTORE FICO  
VIA CIGNA 114, TORINO  
ORE 16.30

FRANCO CAVALLONE  
SALIM DADA  
STEFANO PIERINI  
ADRIANO GAGLIANELLO  
GRAHAM FITKIN  
Commissioni del Fiari Ensemble

## 6-7 | Memoria

GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO 2017

SALONE CONCERTI  
BIBLIOTECA CIVICA  
MUSICALE "A. DELLA CORTE"  
PARCO DELLA TESORTERA,  
C.SO FRANCA 186, TORINO  
ORE 10 PER LE SCUOLE

DOMENICA 19 FEBBRAIO  
2017

MUSEO ETTORE FICO  
VIA CIGNA 114, TORINO  
ORE 16.30

HEINRICH IGNAZ FRANZ BIBER  
JOHANN SEBASTIAN BACH  
LUDWIG VAN BEETHOVEN  
BOHUSLAV MARTINU  
JORG WIDMANN  
LUCIANO BERIO

## 8-9 | Educazione

GIOVEDÌ 16 MARZO 2017

TEATRO VITTORIA  
VIA GRAMSCI 4, TORINO  
ORE 10.30 PER LE SCUOLE

GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO 2017

TEATRO VITTORIA  
VIA GRAMSCI 4, TORINO  
ORE 21

SERGEJ PROKOFIEV  
STEFANO MACCAGNO

## 10 | Crudeltà

DOMENICA 2 APRILE 2017

MUSEO ETTORE FICO  
VIA CIGNA 114, TORINO  
ORE 16.30

PHILIP GLASS

Ingresso libero  
Ingresso al MEF consentito previo acquisto del biglietto per  
l'accesso al Museo o dell'abbonamento ai cinque spettacoli

In Scena! è una rassegna organizzata da  
Associazione Fiari Ensemble  
Direzione artistica: Marilena Solavagione,  
Riccardo Balbinutti, Paolo Volta

Info: Associazione Fiari Ensemble  
via G. Matteotti 121, 10099 San Mauro T.se (To), Italia  
tel +39 347.8906649 - info@fiariensemble.it  
www.fiariensemble.it

[www.fiariensemble.it](http://www.fiariensemble.it)

Maggior sostenitore:

Con il patrocinio di:

In collaborazione con:

Partner di:

Partner tecnici:

